



## UFFICIO STAMPA

Responsabile: Lele Taborgna  
Segreteria: ARTSERVICE  
Via P. Valeriano, 6 - 32100 BELLUNO  
Telefono e fax 0437/940288

# CASTELLERS DE VILAFRANCA

**C**ASTELLERS DE VILAFRANCA è uno dei venti gruppi Catalani attualmente esistenti che si dedicano alla pratica di costruire torri umane o "castells" nello stile delle famose "Forze d'Ercole" veneziane che divertivano i cittadini della laguna durante i festeggiamenti del Carnevale.

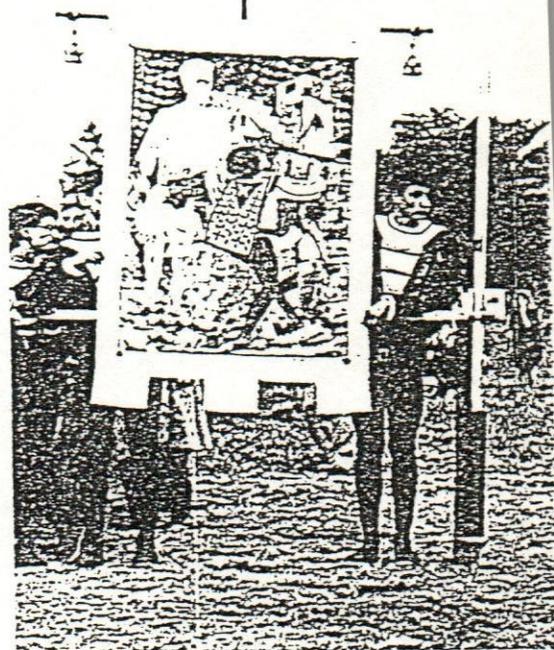
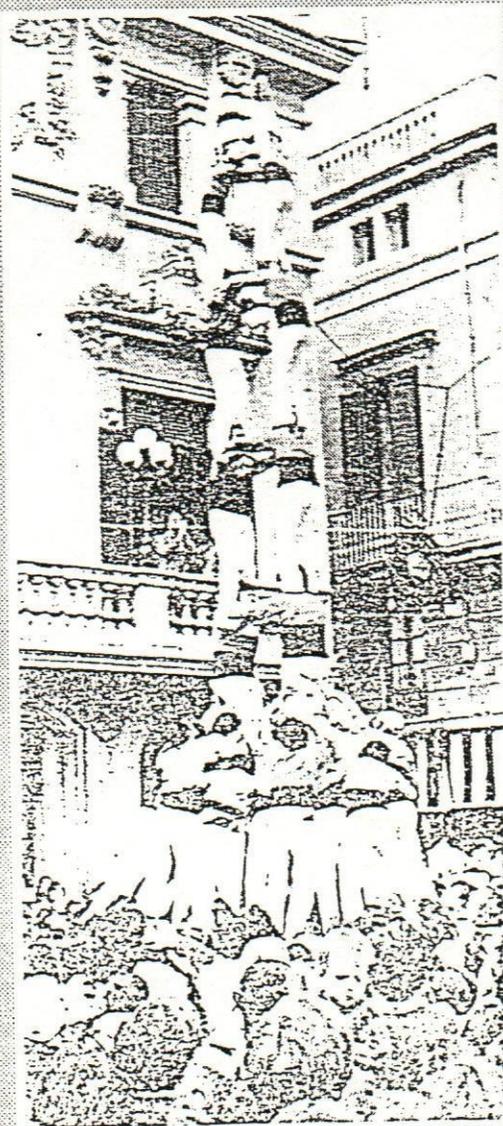
Il gruppo è stato fondato nel 1948 e da oltre vent'anni è uno dei più apprezzati in questo tipo di esercizi, soprattutto dal 1987, anno nel quale sono riusciti a costruire per la prima volta "Castells" di nove piani d'altezza.

Il colore che li contraddistingue è il verde della camicia, che simbolizza la maggior ricchezza agricola della zona del Penedes: i suoi vigneti. Particolarmente sentite sono le esibizioni del 30 agosto a Vilafranca durante la "Fiesta Mayor" e ogni anno, a metà ottobre, nel monastero di Montserrat. Il loro motto è quello comune a tutti i gruppi di "Castellers" e si riassume nei seguenti postulati: forza, equilibrio e sensatezza.

Le torri prendono forma al suono di musi-

che tradizionali eseguite dal vivo con strumenti musicali tipici di quella regione.

Il gruppo "CASTELLERS DE VILAFRANCA" si distingue, inoltre, per essere uno di quelli che più si è impegnato nel far conoscere le torri umane all'estero, esibendosi in più città d'Europa.



**I**l Palio inizia venerdì 3 agosto con le tradizionali cene dei Quartieri. Il gruppo spagnolo Los Castellers si esibirà nella serata di sabato 4 dopo la fiaccolata inaugurale con sottofondo di musiche medioevali.

Domenica 5 corteo storico, esibizioni dei gruppi, tra cui i Butteri della Maremma laziale, per finire, nel pomeriggio, con le gare degli arcieri, del tiro alla fune e la corsa dei cavalli, valide per aggiudicarsi il Palio 1990.



## UFFICIO STAMPA

Responsabile: Lele Taborgna  
Segreteria: ARTSERVICE  
Via P. Valeriano, 6 - 32100 BELLUNO  
Telefono e fax 0437 / 940288

*Parlano i rappresentanti dei quartieri*

# GLI SFIDANTI

*Castello, Duomo, Port'Oria preparano il Palio*

## QUARTIERE CASTELLO

*Parliamo con Alessandro Tibolla segretario del Quartiere Castello e gli chiediamo innanzitutto di che sostegni pensate ci sia bisogno per l'organizzazione del Palio.*

Per prima cosa c'è bisogno di un grosso sostegno di carattere economico: da tanti anni è stato cercato uno sponsor a livello nazionale che riesca a coprire, dal punto di vista economico, tutto quello che succederà durante il Palio ed essendo un grande sponsor potrà esportare l'immagine del Palio di Feltre. È auspicabile una maggiore collaborazione tra gli enti pubblici, che certamente devono pensare che è necessario far volare il Palio in cieli più alti e non tarpargli le ali.

*Dove imparate a tirare con l'arco?*

Responsabile del tiro con l'arco è Antonella Benedetti impegnata già dall'età giovanile in questa attività; fin dagli anni scorsi, ha preso attorno a sé delle ragazze che hanno imparato a tirare e si allenano in posti spesso non adatti, sono comunque atlete di scuola locale, senza grandi allenatori federali.

*Secondo voi chi vincerà quest'anno il Palio?*

Potrebbe avere una grossa ipoteca sulla vittoria del Palio, chi ha più soldi, cioè chi riesce a prendere i cavalli buoni, gli atleti buoni, però può succedere che il quartiere più povero, impegnandosi, arrivi alla vittoria.

## QUARTIERE DUOMO

*Parliamo con Fabio Gorza presidente del Quartiere Duomo al quale chiediamo: che lavoro fate durante l'anno in preparazione del Palio?*

Noi durante l'anno, per mantenere unito il gruppo e riuscire a creare un'immagine di quartiere attivo, non ci fermiamo al Palio fine a se stesso ma, organizziamo delle manifestazioni collaterali, per esempio l'ultimo anno: a Mugnai, che è uno dei nostri rioni più attivi, in collaborazione con altri gruppi abbiamo bruciato la "Vecia", abbiamo organizzato il "Natale dello studente", siamo andati con dei Babbo Natale a Feltre nei quartieri offrendo dei doni; abbiamo poi istituito un premio per una persona che collabora con impegno all'interno del quartiere nell'organizzazione del palio: abbiamo anche iniziato una tradizione che in altri posti avviene da parecchio tempo e che mi auguro di mantenere: si è sposata una ragazza del quartiere e noi, come contrada, l'abbiamo accompagnata all'altare e consegnata allo sposo. Credo che in qualche modo in queste zone abbiamo dimostrato la nostra capacità visto il riscontro e i plausi che ci hanno dato gli altri gruppi.

*Che costi avete per l'organizzazione, i costumi, la preparazione atletica?*

Per quel che riguarda la preparazione atletica, si dice che noi come quartiere spendiamo molti soldi, forse rapportato a qualche altro quartiere potrà anche essere vero, comunque non non vi è niente di eccezionale nelle nostre spese. Chiaramente organizzare tutte queste manifestazioni

che programmiamo fuori dal Palio e per la sua preparazione, vi sono dei costi, questo è indiscusso.

*Chi vincerà quest'anno il Palio?*

Noi riconfermiamo la squadra dell'anno scorso, per dimostrare che il posto che abbiamo avuto in classifica non è quello reale. Come l'anno scorso crediamo nella vittoria.

## QUARTIERE PORT'ORIA

*Perché non avete mai vinto?*

Magari sapessimo il perché! Forse il motivo principale è da ricercare nella dimensione e nella particolare conformazione del quartiere, che ci dà dei problemi nel reperire gli atleti necessari per le gare. Comunque da un paio di anni è stata ampliata la zona da cui attingere gli atleti, e grazie a ciò l'anno scorso siamo arrivati secondi, abbiamo perso con la gara dei cavalli che è stata la gara decisiva e due anni fa lo stesso.

*Dateci un parere sulle iniziative collaterali al di fuori del Palio.*

Non saprei dare una precisa risposta, è difficile definire la cosa migliore, condiziona da tutti, si cerca di fare il meglio, ma vi è anche una questione economica che ci impone determinati limiti.

*Chi vincerà quest'anno?*

Io sono più convinto di tutti gli altri anni. Se non vinciamo noi penso che il Duomo potrebbe essere favorito.



UFFICIO STAMPA

Responsabile: Leka Taborgna  
Segreteria: ARTSERVICE  
Via P. Valeriano, 6 - 32100 BELLUNO  
Telefono e fax 0437/940288

# L'ULTIMO VINCITORE

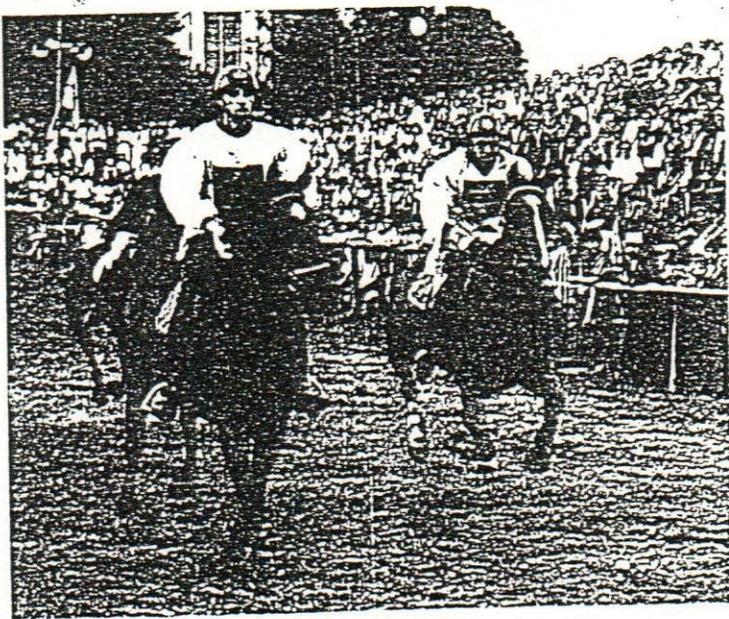
*Colloquio con Alberto Tarulli del quartiere Santo Stefano*

**C**he motivazione date alle vostre vittorie, c'è una ricetta magica?

All'inizio è stato forse un po' casuale, perché ognuno cercava di prepararsi al meglio però senza avere dei riferimenti sulla forza delle altre squadre; successivamente abbiamo cercato, sulla base di quello che abbiamo vinto gli anni precedenti, di rinforzare la squadra là dove ritenevamo ci fossero problemi, e abbiamo cercato sempre di far gruppo e quindi che ogni partecipante, ogni concorrente si sentisse parte di un gruppo; l'entusiasmo, abbiamo visto, ha sempre giocato un ruolo importante, non è mai arrivato nessuno lì demotivato. Anche questo, secondo noi, rientra nello spirito del palio, che vuol sì essere parte di un progetto turistico, però innanzitutto vorrebbe essere un'occasione per la città di Feltre e quindi per i cittadini di Feltre di vivere un momento di festa e di ritrovo; di rilancio, se vogliamo, di entusiasmi che in passato si erano un po' sopiti, di ritrovare un po' la voglia di stare insieme, di lavorare e questo naturalmente è solo uno spunto.

Noi abbiamo cercato atleti forti dandoci da fare e abbiamo trovato buoni atleti nella staffetta, nella gara dei cavalli. Nel tiro con l'arco abbiamo utilizzato quello che la scuola feltrina aveva prodotto; anni fa un insegnante di educazione fisica della media Luzzo aveva creato un gruppo di ragazzi attorno all'arco che avevano ottenuto risultati positivi ai Giochi della Gioventù e questo ricalcava un po' lo spirito con il quale noi volevamo che le gare fossero

perno all'interno del Palio, cioè che gli atleti fossero tutti possibilmente il prodotto di una scuola feltrina; invece poi la tendenza è stata quella, da noi sempre osteggiata per la verità, di ampliare i confini nei quali recuperare gli atleti. Questo ha portato poi ad una sorta di competizione sul trovare l'atleta ma non di creare l'atleta in sé. A noi piaceva che un domani ci fosse una situazione nella quale ogni quartiere avesse un suo cavaliere e uno o due cavalli. Sono grossi impegni, anche da pensare, però altre esperienze di palii che abbiamo considerato per l'Italia, passano attraverso una soluzione di questo tipo.



*Raccontateci della vostra squadra di tiro alla fune.*

Qui noi siamo molto fieri, per usare una parola un po' pesante, di questo risultato che al di là dei punti che ha portato e che sono stati punti pesanti per l'assegnazione dei vari Palii, è stimolante e bello trovare all'interno delle varie competizioni i record che fanno un po' la storia del palio. I 5, 6 o 7 amici che si sono alternati, perché sono squadre da cinque che si sono

comunque alternate per la gara di tiro alla fune, hanno anche loro sentito che attorno a loro c'era questo sapore di imbattibilità che rendeva più stuzzicante la gara via via che gli anni passavano. Potrei dare i nomi: Mario Pull, Ezio Cecchin, Ezio Rech, Guido Rech, Graziano Furlanetto, Romeo Tilli, Mario De Bortoli. Sono tutti del quartiere tranne uno. Ci sono scontri diretti dei vari quartieri e batterie; noi abbiamo vinto ogni singola gara, sempre, dal primo all'ultimo palio non siamo mai stati battuti. C'era del malumore perché chi vinceva delle gare si vedeva costretto ad un punteggio, assegnato dal comitato palio, fino a qualche anno

fa dimezzato rispetto alle gare del sabato e della domenica. Noi teniamo molto a questo prestigio e quest'anno abbiamo buona intenzione di ripetere l'impresa.

*Chi vincerà quest'anno il Palio?*

Il Palio ha quattro gare molto differenziate per quanto riguarda la tecnica; ci sono gare in cui la forza è praticamente l'unica condizione per vincere; molto più tecniche sono le gare di tiro con

l'arco e dei cavalli, ci sono gare quindi che si possono vincere per fortuna e si possono perdere per sfortuna. Noi abbiamo una squadra comunque competitiva e come ogni anno puntiamo alla vittoria. Capiamo anche noi che se ci fosse più competitività il Palio da un punto di vista sportivo ne guadagnerebbe, e' ovvio però che non possiamo presentarci impreparati per favorire qualche altro quartiere. Io credo che anche quest'anno riusciremo a vincere.